

Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo

Nota per le tre tele di Giovanni Serodine. Basilica a tre navate orientata, conclusa da un coro poligonale. Campanile addossato al fianco S, con sovrastruttura della metà del XVIII sec. La chiesa, documentata nel 1264, fu ampliata nel XVI sec., prob. su progetto di Giovanni Beretta, e subì ulteriori importanti trasformazioni nella seconda metà del XVIII sec. La facciata principale, ornata con statue dei SS. Pietro e Paolo, e il fianco S furono ricostruiti nel 1860 in stile neogotico su disegno di Francesco Galli. Restauro 1948.

Navata centrale coperta da un soffitto ligneo a cassettoni inserito nel 1948. Nel coro: volta a botte decorata con un affresco tardobarocco raffigurante la Gloria della Vergine di Pier Francesco Pancaldi- Mola, 1770; sulle pareti, affreschi del 1541 ca., raffiguranti la Consegna delle chiavi e di S. Pietro salvato dalle acque. La scena centrale con l'Incoronazione della Vergine è oggi nascosta dalla monumentale pala di Giovanni Serodine, 1630, che riprende lo stesso tema iconografico. Altare maggiore in marmi policromi di Gabriele Longhi, 1786. Nei pennacchi dell'arco trionfale: affreschi con l'Annunciazione, XVI sec. Ai lati dell'arco trionfale: altari in marmi policromi, rinnovati nel 1823-24; a sin. gruppo ligneo della Trinità, 1623 ca.; a des. statua della Madonna del Carmelo, 1610 ca.

Nella cappella laterale a sin.: volta decorata con stucchi tardobarocchi di Carlo Giuseppe Bazzino, 1719; altare con sarcofago ligneo intagliato, 1719, contenente il «corpo santo» di S. Sabina traslato nel 1702. Ai fianchi dell'ingresso laterale: due cenotafi ornati di stucchi attr. a Giovanni Battista Serodine, 1622 e 1576. Accanto: affreschi cinquecenteschi raffiguranti S. Antonio Abate e la Madonna in trono alla maniera del Luini. Sulla parete des.: frammenti di un affresco quattrocentesco con i SS. Nicola di Bari, Cosma e Damiano attr. alla bottega dei Seregnesi; affresco con l'Imago Pietatis e stemma della fam. Duni, XVI sec. Pulpito ligneo intagliato, fine XVI sec. In controfacciata: due tele del giovane Serodine con la Richiesta della moglie di Zebedeo (o la Madre dei figli di Zebedeo) e l'Invito a Emmaus, entrambi secondo decennio XVII sec. ca; strappo di un affresco della Madonna in trono con santi attr. alla cerchia di Antonio da Tradate, fine XV sec.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56
www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano

